Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 20 ottobre — Numero 245.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 586 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 8 novembre 1878 n. 4620 (serie 2ª) con cui la scuola nautica di Gaeta fu riordinata ad istituto nautico, ponendo le spese del suo mantenimento a carico dello Stato e del comune di Gaeta;

Veduta la deliberazione 28 dicembre 1907, del Consiglio provinciale di Caserta, con cui il comune di Elena, subentrato nei rispetti di tale onere al comune di Gaeta, ne è stato per intiero sollevato passando il medesimo a carico della provincia di Terra di Lavoro;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1908 il contributo nelle spese di mantenimento del R. istituto nautico di Elena posto a carico del comune di Gaeta dal R. decreto 8 novembre 1878, n. 4620 (serie 2ª) sarà corrisposto all'erario dello Stato dalla provincia di Terra di lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 587 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, n. 3725, 8 aprile 1906, n. 142 e 13 giugno 1907, n. 432;

Vedute le deliberazioni 30 marzo 1898 del Consiglio provinciale di Palermo e 27 marzo 1908 di quella Deputazione provinciale in forza delle quali l'Amministrazione della detta Provincia assunse l'obbligo di concorrere con L. 1500 annue al mantenimento della sezione di costruzione navale da ripristinarsi nel R. Istituto nautico Gioeni-Trabia;

Visto che questa sezione esiste di fatto dal 1° ottobre 1905;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel R. Istituto nautico Gioeni-Trabia è ripristinata la sezione dei costruttori navali, con l'obbligo da parte della provincia di Palermo di versare pel suo mantenimento all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 1500 per stipendi al personale insegnante provvedendo direttamente a quanto altro le incombe per legge.

Art. 2.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle modificazioni delle vigenti tabelle organiche delle cattedre per le RR. scuole medie e degli stanziamenti del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione inerenti all'attuazione del presente decreto che, per i rapporti finanziari fra lo Stato e la provincia di Palermo avrà effetto dal 1° ottobre 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave « Vittorio Emanuele » addì 31 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCCCXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 26 aprile 1894, numero 179;

Sentito l'avviso degli enti indicati dall'art. 2 della precitata legge;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio e per la grazia, giustizia e i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti in Pistoia due Collegi di probiviri: uno per le industrie metallurgiche e meccaniche, l'altro per l'industria della carta e poligrafiche con giurisdizione su tutti i Comuni del circondario di Pistoia.

Art. 2.

I predetti Collegi saranno composti ciascuno di dieci membri: cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU

ORLANDO.

V sto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCCCXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie.

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito l'avviso degli enti indicati dall'art. 2 della legge suindicata;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio e per la grazia, giustizia e i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Collegio di probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione ed affini con sede in Palermo e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quello dei comuni di Corleone, Termini Imerese, Cefalù e Lercara.

Art. 2.

Il Collegio predetto sarà composto di dieci membri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
Orlando.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **CCCCXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi viri per le industrie, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduti i RR. decreti 7 aprile 1904, n. CXXXIV, e 13 gennaio 1907, n. X, coi quali vennero modificate le sezioni elettorali del collegio di probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Brescia;

Ritenuta l'opportunità, in seguito all'ultima revisione delle liste elettorali del collegio, di istituire due nuove sezioni operaie: una autonoma con sede in Lumezzane Sant'Apollonio, e l'altra in Villa Cogozzo, comprendente, oltre il detto comune, anche i comuni di Sarezzo e Carcina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Lumezzane Sant'Apollonio, Villa Cogozzo, Sarezzo e Carcina sono distaccati dalla sezione operaia di Gardone Val Trompia, del collegio di probi viri per le industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Brescia.

Art. 2.

È istituita in Lumezzane Sant'Apollonio una sezione elettorale operaia autonoma del collegio predetto.

Art. 3.

È istituita in Villa Cogozzo una sezione elettorale operaia del collegio stesso, comprendente i comuni di Villa Cogozzo, Sarezzo e Carcina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **CCCCXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per l'industria;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1904, n. LXXXII, col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per le industrie delle fornaci da laterizi, della calce, gesso, vetrerie, cristallerie da tavola, conterie, ecc., con sede in Venezia e giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Mestre e di Murano;

Veduto il R. decreto 25 maggio 1905, n. CXLIX, che stabiliva le sezioni elettorali del Collegio predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 25 maggio 1905, n. CXLIX, che stabiliva le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industrie delle fornaci da laterizi, della calce, gesso, vetrerie, cristallerie da tavola, conterie, ecc., con sede in Venezia, è abrogato.

Art. 2.

Le sezioni elettorali del Collegio stesso, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Venezia	Venezia	1	1
Murano	Murano	1	3
Mestre	Mestre	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero* CCCCXV *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto le leggi 16 luglio 1904, n. 397, e 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la Convenzione stipulata addì 10 settembre 1908 fra il comune di Chieti e il Ministero della pubblica istruzione per la conversione in regia di quella scuola tecnica pareggiata in base alla domanda all'uopo presentata il 2 gennaio 1906;

Veduto che la scuola tecnica di Chieti ha goduto nell'ultimo triennio di sussidi facoltativi sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione per un ammontare medio annuo di L. 2000;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica di Chieti è convertita in regia, per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per tutte le spese concernenti il personale direttivo ed insegnante di detta scuola il comune di Chieti verserà annualmente all'erario dello Stato un contributo di L. 5784.40 garantendo un introito di L. 7500 per tasse scolastiche e provvedendo direttamente a quanto altro gli incombe per legge e a termini della Convenzione 10 settembre 1908 per il mantenimento della scuola medesima.

Art. 3.

Il fondo stanziato al capitolo 133 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per il corrente esercizio sarà diminuito con effetto dal 1° ottobre 1908 in ragione dell'annua somma di L. 2000 detratta dal contributo a carico del comune di Chieti per la conversione in regia della scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni da portarsi per l'attuazione del presente, agli stanziamenti del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione nonchè alle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie e degli insegnanti di ginnastica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 12 ottobre 1908, sul decreto relativo alla rimozione del sindaco di Porto Maurizio.***

SIRE!

Nella ricorrenza del 20 settembre la Giunta municipale di Porto Maurizio ha pubblicato un manifesto, in cui si contengono espressioni oltraggiose e giudizi di severo biasimo per l'azione politica del Governo, che viene additato al pubblico disprezzo.

Dell'offesa grave, che alla dignità del Governo di Vostra Maestà è stata arrecata, direttamente responsabile è il sindaco, signor Gazzano Filippo, quale presidente della Giunta Municipale ed ufficiale del Governo.

Il prefetto di Porto Maurizio, con decreto del 24 settembre scorso, ha già sospeso il Gazzano dalle sue funzioni; ma tale misura non è sufficiente.

Ragioni evidenti di ordine pubblico esigono che alla mancanza commessa segua adeguata e solenne riparazione, mediante l'allontanamento definitivo del sindaco dalla carica, di cui con manifestazione pubblica ha dimostrato di non conoscere i precipui doveri.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, conformemente al parere espresso dal Consiglio di Stato, rimuove il Gazzano dall'ufficio di sindaco di Porto Maurizio ed estende la durata della sua ineleggibilità al massimo periodo consentito dalla legge.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che per gravi motivi di ordine pubblico il signor Gazzano Filippo non può essere mantenuto nella carica di sindaco di Porto Maurizio;

Visto l'art. 142 della legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Gazzano Filippo è rimosso dalla carica di sindaco di Porto Maurizio, alla quale non potrà essere rieletto per la durata di anni tre.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1908:

Montaldi Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, ex aiutante postale, promosso per aumento quadriennale a L. 2400, dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 9 luglio 1908:

Pineschi Azeglio, ufficiale telegrafico a L. 2500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 5 luglio 1908.

Boccali Paolo, ufficiale telegrafico a L. 2200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1908.

Gatti Emidio, id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1908.

Marziani Nicola, ufficiale postale telegrafico, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° luglio 1908.

Testa Romeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Testa Antonio.

Mallegni Angelina, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 12 luglio 1908:

Farroni Giovanni, primo ufficiale postale a L. 3000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1908.

Fantacchiotti Arturo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1908.

Bertolotto Giuseppe, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1908.

Gardenghi Maria, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 luglio 1908.

Gauthier Bianca, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia dal 6 luglio 1908.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

Monizio dott. Oreste, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, promosso per aumento quadriennale a L. 2100, dal 1° aprile 1908, compensando l'abbreviamento derivante dalla qualifica di «ottimo».

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

10ª decade - dal 1° al 10 ottobre 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5.345.304 00	5.184.159 17	+ 161.144 83	7.636 00	7.398 72	+ 237 28
Bagagli e cani	262 168 00	254.265 56	+ 7.902 44	383 00	361 26	+ 21 74
Merci a G. V. e P. V. acc.	2.053 645 00	1.991.819 43	+ 61.825 57	3.218 00	2,757 30	+ 460 70
Merci a P. V.	6.903.745 00	6.700.145 23	+ 203.599 77	5.621 00	5 027 63	+ 593 37
Totale	14.564.862 00	14.130.389 39	+ 434 472 61	16.858 00	15.544 91	+ 1,313 09

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 ottobre 1908.

Viaggiatori	52.044.700 00	49.959.575 02	+ 2.085 124 98	83 577 00	78.124 60	+ 5.452 40
Bagagli e cani	2.324.300 00	2.200.903 34	+ 123 396 66	2 663 00	2.519 26	+ 148 74
Merci a G. V. e P. V. acc.	14 263.108 00	13.670.245 69	+ 592.862 31	14.318 00	11.249 62	+ 3.068 38
Merci a P. V.	60.827.086 00	58.147.359 25	+ 2.679.726 75	49.737 00	42 584 26	+ 7.152 74
Totale	129.459 194 00	123.978.083 30	+ 5.481.110 70	150.300 00	134.477 74	+ 15 822 26

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	1,091 49	1.058 93	+ 32 56	732 96	675 87	+ 57 09
Riassuntivo	9,701 68	9.290 93	+ 410 75	6.534 78	5.845 55	+ 689 23

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 28 settembre al 4 ottobre 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Mola.	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	oovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Polaveno	»	—	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Pralboino	»	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	equina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Campomarino. . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	Caserta	Caserta	Cancello	»	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Magisano.	»	2	—	40	—	40	—
	»	Monteleone	Mileto	»	—	—	10	—	10	—
	»	»	Serra San Bruno . .	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	ovina	—	240	—	240	—	—
	»	San Severo	Casalvecchio di P. .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vico Garganico . . .	ovina	—	60	—	60	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Martina F..	equina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Villata.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Cottanello	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montasola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Cesi	bovina	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Scafati.	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	2	—	2	—	2	—
	»	Tempio	Tempio.	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Palmanova	Palmanova	»	1	—	1	—	1	—
	»	Udine	Pozzuolo del F. . .	»	1	—	1	—	1	—
					20	300	76	300	75	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Altamura	Grumo Appula . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casamassima	»	—	5	3	—	3	5
	»	»	Monopoli	»	—	2	—	2	—	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Mesagne	»	1	—	1	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Airasca	»	1	—	1	—	1	—
	»	Susa	Rubiana	»	1	—	1	—	1	—
					4	8	7	2	6	7
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Canelli	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Revigliasco.	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Treviglio	Azzago d'Adda . .	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	31	—	7	—	24
	»	»	Bologna	»	—	7	11	—	8	10
	»	»	Casalecchio	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	11	10	—	—	21
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Castello Serr. . . .	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Crevalcore	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Galliera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ozzano E.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monteveglio	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	36	—	28	—	8
	»	Vergato	Castel d'Ajano . . .	»	1	1	1	—	—	2
	Brescia	Chiari	Rovato	»	1	—	4	—	—	4
	»	Verolanuova	Padernello	»	2	—	98	—	—	98
	»	»	Quinzano d'Oglio . .	»	2	—	36	—	—	36
	Catanzaro	Monteleone	Ionadi	»	—	—	5	5	—	—
	Como	Como	Dongo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gera.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sorico	»	—	70	—	—	—	70
	Cremona	Cremona	Corte dei Frati . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Duemiglia	»	—	46	—	—	—	46
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Govone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Guarene	»	—	6	—	—	—	6
	»	Cuneo	Centallo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cuneo.	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Dronero	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	Mondovì	Benevagienna. . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Morozzo	»	—	59	—	—	—	59
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore . .	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Manta	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Moretta	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Polonghera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Racconigi	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Revello	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Rifreddo	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	23	—	—	—	23
	»	Ferrara	Bondeno	»	—	34	—	—	—	34
	Firenze	Firenze	Montemurlo	»	—	8	—	8	—	—
	»	San Miniato	Empoli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fucecchio.	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Vieste	suina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Monte Sant'Angelo .	bovina	—	—	25	12	—	13
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	—	229	—	229	—	—
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	12	—	12	—	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Moglia.	»	1	21	8	—	—	29
	»	»	San Benedetto Po .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Sermide	Poggio Rusco. . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	1	—	14	—	—	14
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	1	—	15	13	—	2
	»	Lodi	Bertonico.	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Casalmaiocco	»	—	54	—	40	—	14
	»	»	Crespiatica	»	4	—	21	—	—	21
	»	Milano	Cassano Adda . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mediglia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Peschiera B.	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Finale	»	1	21	24	2	—	43
	»	»	Medolla	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Prospero . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Modena	Castelnuovo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Formigine	»	1	15	6	7	—	14
	»	»	Modena	»	2	10	7	—	—	17
	»	»	Prignano	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Soliera	bovina	—	2	—	2	—	—
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	—	1	—	1	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Soragna	»	1	—	10	—	—	10
	Pavia	Bobbio	Valverde	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mortara	Sartirana.	»	1	—	48	—	—	48
	»	Pavia	Cava Manara. . . .	»	1	10	9	10	—	9
	»	»	Pieve Albignola . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Monticelli Pavese. .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Voghera	Borgoratto	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Montebello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montescano.	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Piacenza	Calendasco	»	1	10	2	—	—	12
	»	»	Mortizza	»	1	16	9	4	—	21
	»	»	Nebbiano	»	1	8	2	—	—	10
	Pisa	Pisa	Bagni di S. Giuliano.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Collesalvetti	»	—	7	—	—	—	7
	»	Volterra	Guardistallo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montescudaio. . . .	»	—	3	—	3	—	—
	Ravenna	Faenza	Faenza.	»	—	1	1	—	—	2
	»	Ravenna	Russi	»	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Baiso	»	3	8	18	8	—	18
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	35	10	—	—	45
	»	»	Campegine	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carpineti	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelnovo Monti .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelnuovosotto . .	»	—	—	18	—	—	18
	»	»	Correggio	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	5	—	37	10	—	27
	»	»	S. Martino in R. . .	»	—	—	12	—	—	12
	Rovigo	Polesella	Villanova Marches. .	»	—	56	3	17	—	42
	»	»	Gavello	»	1	—	10	—	—	10
	Sondrio	Sondrio	Chiesa.	»	—	63	—	45	—	18
	»	»	Isolato	»	2	14	5	7	—	12
	»	»	San Giacomo e F. .	»	4	24	10	24	—	10
	»	»	Samolaco	»	—	61	—	29	—	32
	»	»	Il.	suina	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Sondrio*	Sondrio	Torre Santa Maria	suina	—	2	—	2	—	—
	Torino	Ivrea	Caluso	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Pinerolo	Bricherasio	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	San Secondo	»	1	—	5	—	—	5
	»	Torino	Carignano	»	3	—	63	—	—	63
	»	»	Chivasso	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	La Loggia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lauriano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Piobesi	»	2	13	81	—	—	94
					58	1780	703	820	8	1655
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	9	—	—	—	9
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	1	—	—	—	1
	Pesaro	Pesaro	Pergola	»	—	—	2	—	2	—
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	—	1	—	1	—
	»	Trapani	Marsala	»	—	2	—	—	—	2
					—	12	5	—	4	13
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	25	—	25	—	—
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	15	—	85
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2276	—	780	—	1496
	Potenza	Matera	Montescaglioso	»	—	169	—	—	—	169
					—	2624	—	820	—	1804
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Casale Monf.	Zubine	—	1	—	4	—	2	2
	Ancona	Ancona	Castelfidardo	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Osimo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Senigallia	—	1	—	15	—	3	12
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	—	1	—	—	—	1
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi. . .	—	—	5	4	—	—	9
	»	»	Opi	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	1	3	—	2	2
	»	»	Borgovelino.	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	2	1	1	1	1
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Leonessa.	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	—	8	—	2	6
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	4	—	—	1	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	18	2	5	3	12
	»	»	Cortona	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Monte San Savino .	—	—	5	—	—	2	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Folignano	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Force	—	—	14	—	—	3	11
	»	Fermo	Grottazzolina . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Elpidio a Mare .	—	—	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Manocalzati	—	—	6	1	—	2	5
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Romano L.	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	4	—	3	4
	»	»	Borgo Panigale . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelfranco E. . .	—	—	9	2	—	2	9
	»	»	Crespellano	—	—	9	2	3	2	6
	»	»	Castel d'Argile . .	—	2	8	10	8	1	9
	»	»	San Pietro in Casale	—	25	—	93	—	1	97
	Brescia	Breno	Incudine	—	—	1	—	—	1	—
	»	Chiari	Urago d'Oglio . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	Verolanuova	San Gervasio B.no .	—	1	3	4	—	5	2
	»	»	Verolanuova	—	—	6	—	—	—	6
	Campobasso	Campobasso	Campobasso . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Fossalto	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Oratino	—	—	1	—	1	—	—
	»	Isernia	Sant'Agapito . . .	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Formia	S. Cosimo e Damiano	—	—	—	15	—	8	7
	»	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	7	5	—	4	8
	»	Sora	Atina	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cassino	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Cervaro	—	—	—	2	—	1	1
	Catanzaro	Nicastro	Cicala	—	—	—	7	2	3	2
	»	»	Sambiase	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Mondovì	Magliano Alpi . . .	—	—	11	—	—	—	11
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	5	—	—	—	5
	»	Ferrara	Ferrara	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biccari	—	1	—	3	—	—	3
	Forlì	Cesena	Borghi	—	—	100	—	100	—	—
	»	»	Savignano	—	—	100	—	100	—	—
	»	»	Sogliano al Rubicone	—	—	150	—	150	—	—
	»	Rimini	Misano in Villa Vit.	—	20	15	10	20	—	5
	»	»	Poggio Berni	—	—	70	—	50	—	20
	»	»	Rimini	—	20	100	1	90	—	11
	»	»	Santarcangelo . . .	—	—	100	—	100	—	—
	»	»	Scorticata	—	—	40	—	40	—	—
	»	»	Verucchio	—	10	15	12	4	—	23
	Grosseto	Grosseto	Cin .	—	—	—	1	—	—	1
	Macerata	Macerata	Treia	—	—	7	—	—	—	7
	Perugia	Orvieto	San Venanzo . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Passignano	—	2	—	6	—	6	—
	»	»	Umbertide	—	2	1	16	1	16	—
	»	Rieti	Coltanello	—	5	—	7	—	4	3
	»	»	. . . .	—	8	—	13	2	5	6
	»	Spoleto	Monteleone di Spoleto	—	—	3	—	—	1	2
	»	Terni	Sangemini	—	2	2	21	—	7	16
	Pisa	Volterra	Castagneto	—	—	6	—	—	—	6
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Albinea	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	—	15	—	4	11
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia .	—	1	6	2	—	—	8
	»	Siena	Siena	—	—	21	—	—	1	20
	»	»	San Gimignano . .	—	1	—	3	—	3	—
	Teramo	Penne	Civitella C.	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Cuzuoli	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Montebello	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pescosansonesco . .	—	2	—	6	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Penne	Rosciano	—	—	—	6	—	3	3
	»	Teramo	Castiglion Valle . .	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Teramo	—	3	—	5	—	3	2
	Torino	Torino	Segni	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Riva di Chieri . . .	—	1	—	38	—	—	38
	»	»	Torino	—	—	3	—	3	—	—
	Udine	Tolmezzo	Paluzza	—	1	—	1	—	—	1
	»	Udine	Posian Schiavonesco	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Pozzuolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Meretto di Tomba .	—	5	—	7	—	2	5
	»	»	Varmo	—	—	1	—	—	1	—
					125	946	391	691	142	504
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Moncalvo	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montiglio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Treville	»	1	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Monopoli.	»	—	2	—	2	—	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Specchia	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecce	Cellino San Marco .	»	—	1	—	1	—	—
	Salerno	Salerno	Mercato S. Severino.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Valentino . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Udine	Udine	S. Maria la Longa .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pavia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cividale	»	—	1	—	1	—	—
					6	7	7	7	5	2
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 28 settembre al 4 ottobre 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Leonessa	ovina	—	135	—	—	—	135
	»	Sulmona	Pettorano sul G.	»	—	70	—	—	—	70
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo	»	1	—	22	—	—	22
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	282	—	162	—	120
	Perugia	Rieti	Poteccia	»	—	70	—	—	—	70
	»	Spoleto	Cascia	»	—	320	—	250	—	70
	»	»	Monteleone di Sopra	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Norcia	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Preci	»	—	104	—	4	—	100
	»	Terni	Ferentillo	»	—	50	—	—	—	50
	Roma	Roma	Vivaro Romano	»	—	43	—	—	—	43
					1	1160	22	431	—	751

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	69	—	68	1
	equina	7	—	7	—	7	—
	ovina	—	300	—	300	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		20	300	74	300	75	1
Carbonchio sintomatico	bovina	4	8	7	2	6	7
	equina	—	—	—	—	—	—
		4	8	7	2	6	7
Afta epizootica	bovina	58	1697	703	738	8	1654
	suina	—	83	—	82	—	1
	ovina	—	—	—	—	—	—
		58	1780	703	820	8	1655
Morva e farcino	equina	6	7	7	7	5	2
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	12	5	—	4	13
	suina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
			12	5	—	4	13
Rogna	ovina	—	2624	—	820	—	1804
	equina	—	—	—	—	—	—
			2624	—	820	—	1804
Malattie infettive dei suini	suina	125	946	391	691	142	504
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	1160	22	431	—	751

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

REGNO DI UNGHERIA.

a) UNGHERIA — *Dal 9 al 16 settembre 1908.*

(B. 38).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	319	384
Rabbia	332	342
Moccio e farcino	49	52
Afta epizootica	16	54
Vaiuolo ovino	39	66
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	94
Rogna degli equini	116	160
Rogna delle pecore	29	73
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	16	41
Risipola dei suini (mal rossino)	634	2202
Setticemia dei suini	1135	5006

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 2 al 9 settembre 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	72
Rabbia	6	7
Moccio e farcino	8	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	1	9
Esantema coitale vesc. degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	16
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	72
Setticemia dei suini	93	943

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

a) UNGHERIA — *Dal 16 al 23 settembre 1908.*

(B. 39).

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	335	406
Rabbia	323	3[illegible]8
Moccio e farcino	47	50
Afta epizootica	18	68
Vaiuolo ovino	41	68
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	18	74
Rogna degli equini	119	163
Rogna delle pecore	27	75
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	36
Risipola dei suini (mal rossino)	608	2090
Setticemia dei suini	1083	4936

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 9 al 16 settembre 1908*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	43	65
Rabbia	5	6
Moccio equino	8	8
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	1	9
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	10	18
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	27	78
Setticemia dei suini	91	892

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 ottobre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	21	412
Carbonchio ematico	14	20
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	7	7
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	35	59
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	4	16
Carbonchio sintomatico	7	23
Mal rossino dei suini	100	250
Peste e setticemia dei suini	159	321
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	20	116
Colera degli uccelli	29	282
Peste dei polli	—	—
Rabbia	30	35

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 28 settembre al 9 ottobre 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	16	276	2925
Rogna	3	3	8
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	3	4	8
Peste suina	18	31	66
Esantema coitale vescicoloso	5	70	96
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 3 al 10 ottobre 1908.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	7	13	16
Mal rossino	4	24	37
Peste suina	4	17	23
Moccio equino	—	—	—

SERBIA — *Dal 19 al 26 settembre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	5	1
Carbonchio	2	2	8	8
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	291	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 26 settembre al 3 ottobre 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	63
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	25	(1) 224

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 3 al 10 ottobre 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	32
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	46
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	41	(1) 326

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 5 all'11 ottobre 1908.*
(B. n. 41)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . .	6	16	—	18	18
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	1	5	34	319	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	38	44	173	55
Rogna	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 15 ottobre 1908 il signor Carli Gennaro fu Giulio, notaio residente ed esercente in Potenza, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0' cioè: n. 229,296 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,003,800 del già consolidato 5 0|0), per L. 15, al nome di Marchese Domenico, Angelo, Giuseppe, Luisa Carolina e *Antonietta* di Leopoldo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchese Domenico, Angelo, Giuseppe, Luisa, Carolina e *Angela-Luigia-Antonia*, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 4 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 43ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni al portatore della già Compagnia generale d'irrigazione dei canali italiani (Canali Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in virtù dell'art. 5 della Convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002, serie 2ª.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 5270, rimborsabili dal 1° gennaio 1909.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 19 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.
Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 ottobre, in lire 100.19.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 69 75	101 81 75	102 56 31
3 1/2 % *netto*	102.70 42	100.95 42	101 64 85
3 % *lordo*	69.60 —	68 40 —	69.47 48

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 e 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del

Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altro amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*, *c*, *e*, del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel presente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 20 ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito dall'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurate.

Saranno esclusi dal concorso quelli che più di due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulate in maniera che il candidato dia prova, oltre che delle cognizioni dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° In una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari) su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, miniere, strade ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto. storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 9 e 11 dicembre 1908, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati, e saranno preferiti a parità di voti sulle materie obbligatorie quelli che avranno ottenuto maggiori voti nelle facoltative; a parità di condizione anche per tale riguardo, la preferenza sarà determinata dalla priorità dell'esame di laurea; a parità di data di esame di laurea saranno preferiti i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggior numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 4 settembre 1908.

Il ministro
ORLANDO.

5

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione generale del credito, della cooperazione, della previdenza e delle assicurazioni sociali.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 49 della legge 25 giugno 1906, n. 255, concernente provvedimenti a favore della Calabria;

Veduto l'art. 24 del regolamento speciale per la costituzione ed il funzionamento dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per l'eser-

cizio del credito agrario nelle provincie calabresi, approvato con R. decreto 27 gennaio 1907, n. 29;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della sede di Reggio Calabria dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » con l'annuo stipendio di L. 6000, soggetto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili posticipate.

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

Art. 3.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nel regolamento interno ed organico dell'Istituto, approvato con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1908 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno in data 6 febbraio 1908, n. 30.

Art. 4.

Coloro, che intendono di prendere parte al concorso, dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali) entro il 30 novembre p. v. corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli, che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive presso Istituti di credito e di risparmio.

Art. 5.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di sette membri, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente;

un componente di ogni Consiglio di amministrazione delle tre sedi e della sezione temporanea dell'Istituto;

due funzionari di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 5 ottobre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le trattative fra le potenze per la riunione di un Congresso o di una Conferenza destinata a rettificare il trattato di Berlino, continuano. Una Nota pubblicata ieri dall'*Agenzia Reuter* di Londra dichiara che i Governi interessati stanno studiando presentemente il progetto del programma che fisserebbe eventualmente le basi della Conferenza. Aggiunge:

« Da fonte autorevole si dichiara che nè la questione degli stretti nè quella dell'annessione di Creta alla Grecia saranno sottoposte alla Conferenza. Queste due questioni saranno definite in conformità dei desiderî della Turchia ».

Da Costantinopoli, 19, viene, in ordine alla Conferenza, telegrafato quanto segue: « Il Consiglio dei ministri si è occupato del programma che la Porta ha intenzione di sottoporre alla Conferenza internazionale.

« Il ministro degli esteri Tewfick pascià, in un colloquio con un redattore del giornale *Tanin*, ha confermato che il programma formulato dalla Turchia comprenderebbe i seguenti punti: 1° indipendenza della Bulgaria; 2° annessione della Bosnia ed Erzegovina; 3° debito pubblico ed altri oneri finanziari ed economici; 4° integrità dell'Impero ottomano.

« Il ministro avrebbe inoltre dichiarato che la Turchia non può accettare il programma pubblicato negli scorsi giorni. Non vi è alcuna necessità di comprendere in esso gli articoli dal 25 al 61 del trattato di Berlino, tanto più che il nuovo regime turco dà soddisfazione intorno ai punti cui gli articoli stessi si riferiscono.

« Il ministro ha soggiunto che la Russia desidera vivamente l'apertura degli stretti, mentre l'Inghilterra vuole affidare alla Turchia la soluzione di tale questione, quantunque essa dipenda dal consenso di tutte le potenze.

« Tewfick pascià ha dichiarato inoltre che la Turchia esclude la questione di Creta dal programma. L'isola è stata affidata alla tutela delle quattro potenze protettrici, alle quali la Turchia chiederà di risolvere la questione. Però l'Inghilterra si è dichiarata contraria all'annessione di Creta alla Grecia.

« Relativamente al Sangiaccato di Novi Bazar, il ministro avrebbe dichiarato che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria gli ha detto che la retrocessione del Sangiaccato stesso non è subordinata ad alcun compenso territoriale per la Serbia ed il Montenegro.

« È evidente che la questione dei compensi alla Turchia dovrà essere l'oggetto principale dei lavori della Conferenza; ed i circoli politici si chiedono se le potenze sono pronte a garantire tali compensi, avendo i recenti avvenimenti dimostrato il poco valore delle stipulazioni scritte ».

***

Il Governo bulgaro ha consegnato al rappresentante della Germania la risposta alle ultime osservazioni circa la questione delle ferrovie orientali.

La Nota dichiara che la Bulgaria è disposta ad entrare in negoziati diretti colla Compagnia ferroviaria per l'acquisto del tronco della Rumelia orientale, purchè i negoziati siano immediatamente iniziati. La Bulgaria non tratterà affatto colla Porta per ottenerne il consenso. Essa non può accordare alla Compagnia una indennità di 15,000 franchi al giorno, ma consegnerà alla Compagnia soltanto i proventi attuali della ferrovia.

« Il Governo bulgaro, aggiunge la Nota, terrà la stessa attitudine di rifiuto anche circa l'indennità da pagarsi alla Turchia per l'annessione della Rumelia orientale e pei diritti di proprietà della Turchia sul tronco ferroviario della Rumelia orientale ».

Questa attitudine intransigente della Bulgaria, dalle ultime notizie pare alquanto modificata e le disposizioni del Governo di Sofia rese più concilianti.

In proposito il corrispondente da Sofia del *Daily Mail* telegrafa:

« Il ministro degli esteri afferma ora che, proponendo di trattare solo colle Compagnie ferroviarie invece di trattare direttamente con la Turchia, esso non ha inteso di non tenere conto degli interessi turchi, ma solamente desidera di evitare la possibilità di un affronto nel caso che la Turchia rifiutasse di trattare ».

Questo timore è confermato dal corrispondente del *Times*, il quale dice:

« Ho avuto un lungo colloquio con il generale Paprikoff, ministro degli esteri, il quale dichiarò che la Bulgaria da principio temeva che coll'aprire negoziati direttamente colla Turchia essa si sarebbe esposta all'affronto di un rifiuto che avrebbe avuto l'effetto di complicare anche più la situazione: ma la Bulgaria per se stessa è disposta a negoziare per comperare la linea ferroviaria tanto in diritto di affittuaria con la Compagnia, quanto in diritto di proprietaria con la Turchia. Essa crede che la somma a questo rispetto debba dividersi in proporzione del 55 per cento alla Compagnia e del 45 per cento alla Turchia; il che corrisponde al modo con cui era diviso finora l'ammontare garantito annuale della Compagnia.

« Se una intesa sopra questa base apparirà probabile, alla Bulgaria è indifferente di trattare la questione sia colla Turchia, sia colla Compagnia ».

***

Le gravi questioni balcaniche non hanno fatto dimenticare ai Gabinetti di Parigi e di Madrid il riconoscimento di Mulay Hafid a Sultano del Marocco. Un dispaccio da Parigi, 19, dice:

« I rappresentanti della Francia e della Spagna hanno rimesso oggi ai ministri degli esteri delle potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras la Nota concretata dai Gabinetti di Parigi e di Madrid e che contiene il progetto di una lettera che il decano del Corpo diplomatico a Tangeri dovrà dirigere a Mulay Hafid a proposito del suo riconoscimento ».

***

I lettori ricorderanno tutte le apprensioni che suscitò nei circoli politici la partenza della grande flotta americana per il Pacifico. In allora vi era tensione di rapporti fra gli Stati Uniti d'America ed il Giappone per i fatti riguardanti l'immigrazione nipponica in America e non pochi alla partenza della imponente squadra credettero scorgere un sintomo di futuri avvenimenti guerreschi.

Tale situazione è oggi del tutto cangiata. Il sopravvenuto accordo fra le due potenze produce che il Giappone accoglie entusiasticamente la squadra americana, che presto si ancorerà nei suoi porti in amichevole visita. Il corrispondente del *Times* da Tokio, in data di ieri l'altro, dice:

« Sono stati eretti in tutte le vie archi di trionfo; bandiere delle due nazioni sventolano dappertutto. L'inno nazionale americano è stampato su tutti i giornali ed i più importanti hanno articoli in inglese, in cui dichiarano che il Giappone deve una gratitudine immortale alla grande Repubblica americana che lo ha condotto alla luce ed alla moderna civiltà e lo ha trattato con una amicizia sempre uguale, non mai oscurata dalla minima nube.

« L'eventuale occorrenza di questi avvenimenti – dicono gli articoli – ha stabilito fra il popolo giapponese ed il popolo anglo-sassone un legame di amicizia fortissimo, e per rendere questo legame eterno il Giappone non risparmierà nessun sforzo ».

BIBLIOGRAFIA

Biagio Fiordispini — GLI USI CIVICI SPIEGATI AL POPOLO — *Storia, legislazione e dottrina, con applicazione alle origini e vicende delle servitù civiche nel territorio di Manziana.* — Bracciano, Tipografia Romana C. Strabioli, 1908.

Vero esempio fra noi di quei gentiluomini campagnoli che, specialmente in Inghilterra, hanno segnato il fecondo avviamento di una classe sociale spogliantesi di vieti pregiudizi, comprendente le necessità dei nuovi tempi e la ineluttabilità di rivendicati diritti, il signor Biagio Fiordispini, lasciate tutte le seduzioni della vita cittadina, specialmente del giornalismo, si è dedicato alla organizzazione agraria nella regione viterbese, specie in quella di Manziana, adoprandovi tutta la sua intelligente operosità. Presidente dell'Associazione agraria di colà, il Fiordispini ha testè pubblicato, per incarico del suo sodalizio, quale missione fra le popolazioni rurali, un elaborato studio: *Gli usi civici spiegati al popolo*.

In esso comprendonsi la storia, la legislazione e la dottrina di tutto un complesso di questioni agrarie, che in parecchi punti della vasta campagna romana, segnatamente in quel di Manziana, viepiù si accentuano.

Il libro del Fiordispini, in forma semplice, chiara, priva di quelle astrusità che ne impedirebbero la diffusione e l'effetto tra i lavoratori della terra, consta di quattro distinte parti. Trattata nella prima dottamente la evoluzione degli usi civici dagli antichissimi tempi della dominazione romana al medio-evo e via via fino alla caduta del potere temporale papale, l'autore serenamente espone le condizioni attuali degli usi civici; e nelle altre due parti esamina le delicate questioni della proprietà collettiva e degli usi stessi nel Comune manzianese e dei terreni e diritti da rivendicarsi, sempre limitatamente nel territorio comunale.

Pagine di storia e questioni giuridiche, proposte risolutive fondate su antichi e misconosciuti diritti, vecchie leggi e nuove rivendicazioni formano, in ben divisi capitoli, il complesso di un lavoro, importante quanto nell'apparenza modesto. Ben a ragione S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio, ringraziando l'autore dell'omaggio fattogli d'una copia della pubblicazione, scrivevagli:

« ..... Le esprimo il mio compiacimento per la dottrina e la competenza addimostrata nella trattazione di sì importante e difficile tema..... ».

Parecchie sono le questioni che il Fiordispini svolge proponendone lo scioglimento pacifico e sereno, inspirato sempre alla giustizia avvalorante il diritto. Sostenendo la forma della proprietà collettiva, quale grande rimedio per la soluzione di complesse questioni sociali, l'autore concorda pienamente col parere che su di quella, nel suo dotto studio sugli usi civici, diede S. E. il ministro Tittoni, affermando che « basterebbe instaurare in ciascun Comune, vicino alla proprietà privata, il demanio collettivo che desse lavoro e sostentamento a tutti i poveri ».

Il libro del Fiordispini può ben definirsi la voce della provincia romana, ove le Università agrarie fioriscono, e dove la federazione di esse può compiersi a grande vantaggio della regione medesima, dotata di grande fertilità, ricca di facili comunicazioni, vero granaio dell'ex Stato pontificio. È da augurare che siffatto libro abbia

diffusione e ascolto fra le classi agricole, per le quali, con vero intelletto d'amore, fu scritto.

La questione rumeliota e la politica italiana di Giovanni Amadori-Virgilj. Vol. 1° di 1007 pagine, con 5 carte geografiche. « Biblioteca italiana di politica estera » — Casa editrice Garofalo - Bitonto.

Con vero compiacimento segnaliamo la coraggiosa e patriottica iniziativa dell'editore Garofalo, che ha voluto, in elegante veste tipografica, iniziare una « Biblioteca italiana di politica estera », la quale potrà avere il merito di sviluppare fra noi l'amore allo studio delle questioni politiche internazionali.

Il primo volume pubblicato merita la più benevola attenzione. È un completo ed esauriente studio critico di tutti gli elementi che costituiscono il problema della Macedonia, della Vecchia Serbia, dell'Albania e dell'Epiro. Fornito di un'ampia documentazione politica, esso dà la fisonomia completa della grave questione.

Incomincia coll'esaminare la situazione locale della Rumelia, rilevando i diversi gruppi etnici in contrasto, la difficile formazione di sentimenti nazionali veri e propri, le cause economico-sociali del contrasto. Esamina lo svolgersi delle propagande nazionaliste importate dagli Stati Balcanici confinanti, i loro metodi d'azione, e come esse siano degenerate da una forma scolastica e religiosa in una forma di violenze sanguinose.

Nella seconda parte del lavoro l'Amadori studia esaurientemente la politica espansionista di tutti gli Stati Balcanici, le loro diverse finalità; e come questa politica *mobilissima* venga in contatto con la situazione interna dei singoli Stati, con l'azione dei loro partiti parlamentari, con la situazione generale europea.

Infine viene esaminata l'eventuale efficacia del costituzionalismo e del riformismo turco; efficacia che potrà consistere in una eliminazione delle lotte sanguinose, ma che difficilmente eliminerà la sostanza dei contrasti orientali.

Basta questo riassunto del contenuto dell'opera per spiegare quanto interesse essa sia destinata a destare in quanti si occupano di politica estera.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri da San Rossore a Pisa a visitarvi l'ospizio di mendicità, ricevutivi dal presidente Nissini.

I Sovrani si trattennero lungamente in tutte le sezioni dell'infanzia abbandonata e dei cronici, compiacendosi col presidente pel modo col quale l'ospizio è tenuto.

All'uscita dei Reali la folla accorsa fece loro una calorosa dimostrazione di reverenza e d'affetto.

S. M. la Regina Margherita, iermattina, fece la sua consueta passeggiata per le vie di Parigi. A mezzogiorno ritornò all'hôtel per la colazione.

Alle tre pomeridiane si recò a farle visita la Regina Madre di Spagna accompagnata dall'infante Eulalia, dalla duchessa di Loncista e dal marchese di Aguila.

La Regina Maria Cristina venne ricevuta dal principe di Viggiano che la condusse nell'appartamento della Regina Madre d'Italia.

Il colloquio fra le due Regine è stato cordialissimo ed è terminato alle 4. La Regina Madre di Spagna è ritornata al suo hôtel.

Poche ore dopo S. M. si recò a restituire la visita alla Regina Madre di Spagna e si intrattenne con essa mezz'ora.

La Regina Margherita, dopo aver pranzato coi personaggi del suo seguito all'hôtel, assistette alla rappresentazione al teatro della « Gaité ».

S. M. la Regina Margherita lascierà domani mattina Parigi.

È probabile che Sua Maestà, nel viaggio di ritorno verso il castello di Stupinigi, faccia una sosta a Ginevra.

Echi del Congresso delle assicurazioni sociali. — L'on. Ferrero di Cambiano, quale presidente del Congresso tenutosi in Roma, ha ricevuto il seguente telegramma da San Rossore, in risposta al saluto inviato dal Congresso a S. M. il Re nella seduta di chiusura:

« S. M. il Re ha molto gradito il gentilissimo saluto rivoltogli al chiudersi di codesto Congresso internazionale. Sensibile alla riverente manifestazione, la Maestà Sua ne vuole espressi allo egregie persone onde Ella ed il sig. Linder erano interpreti distinti ringraziamenti, uniti al voto che la recente riunione sia feconda dei migliori risultati per la nobile causa patrocinata.

« Il ministro: *Ponzio-Vaglia* ».

Per le feste del 1911. — Il ministro del Belgio presso S. M. il Re d'Italia ha assicurato il conte di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative del 1911, che il Belgio parteciperà alla Esposizione internazionale di Roma.

In un prossimo colloquio tra il ministro stesso ed il conte di San Martino saranno stabiliti i termini di tale partecipazione.

L'Inghilterra poi non soltanto ha fatto pervenire la sua adesione ufficiale, ma ha provveduto perchè insieme con la comunicazione fatta al Governo italiano e al conte di San Martino, giungesse in Roma il sig. Wintour, incaricato dal Governo inglese di prendere tutti gli opportuni e preventivi accordi col Comitato dell'Esposizione.

E il sig. Wintour ha avuto già parecchi colloqui col conte di San Martino, ha preso minuti ragguagli del progetto e visitato la località dove sorgerà il palazzo dell'Esposizione, manifestando altresì molte idee sulla partecipazione degli artisti inglesi.

È stata per ciò, già in massima, scelta l'area pel padiglione inglese.

Il Congresso degli italiani all'estero. — Ieri nell'antimeriggio e nel pomeriggio le sette sezioni dell'importante Congresso hanno iniziato i lavori nel palazzo dell'Esposizione.

Le discussioni procedettero ordinate, interessanti, esaurienti.

*** Notizie da Milano recano che si preparano colà ai congressisti, allorquando vi compieranno l'annunziata gita, festose accoglienze. Il programma sarebbe:

Il 26 mattina visita agli stabilimenti industriali; nel pomeriggio ricevimento del municipio al castello Sforzesco. Il 27 visita ai musei; alla sera ricevimento delle Associazioni cittadine.

In altri giorni da destinarsi saranno offerti ai congressisti un gran banchetto ed uno spettacolo di gala al Dal Verme.

Esperimenti aereonautici. — Ieri mattina, a Bracciano, verso le 11, il dirigibile militare italiano usciva per la settima volta.

Direttosi verso Anguillara, iniziava il giro del lago, allorchè un piccolo incidente sopravvenuto al radiatore, lo obbligava a rallentare e far ritorno al cantiere dove discendeva dieci minuti dopo. Riparato in fretta il lieve guasto, il dirigibile si preparava a riprendere le vie dell'aria, allorquando giungeva nella sua automobile S. E il ministro della guerra, accompagnato da S. E. il sottosegretario di Stato, generale Segato, e dal maggiore Moris.

Erano le 11.45; S. E. Casana volle prender posto nella navi-

cella per collaudare personalmente da bordo le doti nautiche del dirigibile.

Accompagnarono il ministro il capitano Crocco al timone, il capitano Ricaldoni pilota, e il tenente Munari. L'aerostato si innalzò rapidamente da terra dirigendosi con grande velocità verso Anguillara: virò di bordo all'altezza del paese e ritornò all'*hangar*.

S. E. il ministro da bordo della navicella seguì con attenzione lo svolgersi rapido del panorama appuntando col binocolo le lontananze. Egli si interessò a tutte le manovre di salita, di marcia e di discesa e lasciò la navicella visibilmente soddisfatto.

Gli ufficiali sono rimasti lusingati dalla bella prova di fiducia data dall'on. ministro all'opera loro fino dalle prime prove.

Il ministro ha sempre seguito con interesse i lavori della brigata, e le sue parole, che oltre che nei riguardi alla sua alta carica rappresentano anche l'opinione di un colto ed eminente ingegnere, sono state di sprone e di lusinga agli ufficiali tutti della brigata speciali̇sti.

In seguito, dal cancotto automobile del genio, l'on. ministro volle assistere ad una prova dell'idroplano, ideato dai capitani Crocco e Ricaldoni, notevole macchina che fila sull'acqua circa 70 chilometri all'ora.

Le esperienze riuscirono mirabilmente e l'idroplano eseguì un breve ma velocissimo giro.

Alle ore 15 circa l'on. ministro, risalito in automobile con l'on. sottosegretario di Stato, fece ritorno a Roma.

Movimento commerciale. — Il 18 corrente, giorno festivo, furono caricati a Genova 30 carri; a Venezia 46, di cui 8 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 49; a Livorno 51.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a New York il 18. — L'*Etruria* è partita da Buenos Aires ed è giunta a Nueva Palmira (Uruguay).

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato il 18 corr. diretto a Genova il *Ravenna*, della Società Italia. — È partito da Buenos Aires per Genova il *Florida*, del Lloyd italiano. — Da Bombay è partito per Hong-Kong il *Capri*, della Navigazione generale italiana. — Da New York è partito il *Duca degli Abruzzi*, della stessa Società, per Napoli e Genova. — Da Montevideo proseguì per il Plata il *Re Vittorio*, pure della Navigazione generale italiana. — Il *Caboto*, della Società veneziana è arrivato a Karachi. — Il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Porto Said per Malta. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova. — È giunto a Buenos Aires il *Toscana*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — L'*Eclair* ha da Madrid:

Telegrafano da Melilla che il Roghi, comandando personalmente la sua cavalleria, ha sconfitto le tribù avversarie, inseguendole fino presso i Beni Bonfrur.

Nondimeno l'*harka* afidista lo minaccia, attendendo rinforzi. Due battaglioni occupano la linea avanzata di Melilla.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Teheran che le colonne realiste che circondavano Tabris sono state disperse.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il corrispondente speciale della *Yeni Gazetta*, da Sofia, telegrafa che l'ordine di mobilizzazione, recentemente dato, è stato revocato.

Il corrispondente, che parlò con vari rappresentanti esteri, dichiara che tutto è calmo e che non v'è alcun motivo d'inquietudine per la Turchia.

È ufficialmente smentito che la popolazione ottomana dei distretti di frontiera, nel vilayet di Adrianopoli, sia stata armata. Ogni timore di guerra sembra scomparire.

SOFIA, 19. — Sono qui giunti ieri Feik bey e Fechti bey, membri del Comitato centrale dei Giovani turchi, per deliberare circa tutte le questioni attuali fra la Turchia e la Bulgaria con un Comitato bulgaro, composto di membri di tutti i partiti sotto la presidenza di Natchovic, e per giungere ad un accordo turco-bulgaro.

I circoli competenti bulgari accolgono con simpatia questi tentativi.

Si spera che essi giungeranno ad un favorevole successo, che permetterà di preparare un pacifico accordo fra la Turchia e la Bulgaria.

TANGERI, 19. — Sull'incidente di Mogador si hanno i seguenti particolari:

Il conflitto avvenne tra la polizia, organizzata dai francesi, e il un *tabor* di ascari del Maghzen.

L'intero Corpo consolare di Mogador domanda che, per garantire la tranquillità, il *tabor* sia subito fatto imbarcare.

Il Corpo diplomatico a Tangeri dovrà deliberare in proposito.

DETROIT, 19. — Una striscia di fuoco della lunghezza di quindici chilometri si avanza attraverso la penisola del Michigan inferiore.

Si calcola che l'incendio abbia già distrutto ogni cosa sopra una estensione di 160 chilometri quadrati, compresi cinque villaggi. È impossibile arrestare l'avanzarsi delle fiamme.

Si afferma che le vittime siano oltre cinquanta.

BUDAPEST, 19. — La Commissione della delegazione ungherese ha discusso oggi i crediti per le provincie occupate.

Il ministro delle finanze comune Bouriat ha pronunciato un discorso, nel quale ha dichiarato che l'autonomia completa che verrà introdotta nella Bosnia e nella Erzegovina si basa sui tre elementi che predominano nella popolazione e che debbono avere la loro propria rappresentanza nella Dieta per assicurare il libero sviluppo e la pace confessionale. Ciascuna delle tre confessioni eleggerà un certo numero di deputati, ma nessuna avrà l'obbligo di eleggere i propri correligionari.

Oltre alla Dieta saranno introdotte anche le rappresentanze distrettuali. Il ministro spera che la Dieta e le rappresentanze distrettuali potranno cominciare a funzionare la prossima primavera. Il Governo preparerà il più presto possibile ed accuratamente i progetti di legge da presentarsi alla Dieta fra i quali un supplemento al Codice penale per assicurare la libertà delle persone, la inviolabilità di domicilio ed il segreto epistolare. La detenzione l'espulsione, la confisca delle proprietà saranno vietate per legge, eccettuati i casi contemplati dalla legge stessa. Sarà pure abolita la competenza dei tribunali militari che era in vigore fino ad oggi per alcuni reati.

L'organizzazione della Dieta e la legge elettorale saranno compiute tra breve.

Il ministro spera che la popolazione che già ha dimostrato finora tanto buon senso e coscienza dei propri interessi nelle rappresentanze rurali e comunali farà un uso corretto e cosciente dei suoi nuovi diritti.

Il Governo, pur tutelando la sua autorità, farà di tutto per assicurare i nuovi diritti e l'ordinato sviluppo del paese e fornirà alla Dieta l'occasione di spiegare un'azione che apporti prosperità al paese e alla Monarchia austro-ungarica.

Il ministro ha terminato dicendo che l'opera di progresso e di civiltà iniziata da trenta anni dall'Austria e che diede già buoni risultati, sarà coronata da successo coll'introduzione delle nuove istituzioni.

Il discorso del ministro è stato salutato da vivi applausi.

Parecchi oratori hanno constatato quindi che il cambiamento dello stato di cose nella Bosnia ed Erzegovina è stato accolto favorevolmente dall'opinione pubblica ungherese.

Alcuni oratori hanno espresso la speranza che la politica finora seguita nelle provincie occupate e che ha ridondato esclusivamente a vantaggio dell'Austria, subisca un cambiamento per favorire anche gli interessi ungheresi.

La Commissione ha approvato infine crediti per le provincie occupate.

CETTIGNE, 19. — Il presidente del Consiglio di Stato, Miuchkovic, è partito per Pietroburgo in missione straordinaria.

PARIGI, 19. — Il presidente della Repubblica, Fallières, ha offerto, oggi, un pranzo al ministro degli esteri russo, Iswolsky. Vi assistevano il presidente del Consiglio, Clémenceau, il ministro degli esteri, Pichon, l'ambasciatore di Russia a Parigi e l'ambasciatore francese a Pietroburgo.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Bietry chiede di interpellare sulla interpretazione data dalla Corte di cassazione all'art. 445.

Il guardasigilli Briand risponde che i magistrati della Corte di cassazione sentono di dover disprezzare la campagna di ingiurie di cui sono oggetto e che lascia la pubblica opinione indifferente. Il Governo condivide questo disprezzo. (Applausi a sinistra).

Briand soggiunge che alcune persone che cercano di turbare l'ordine progettarono una campagna per risvegliare un affare definitivamente giudicato. (Nuovi applausi)

Il ministro propone che l'interpellanza Bietry venga discussa venerdì prossimo. Bietry accetta.

L'incidente è chiuso.

Su domanda del ministro Briand, l'interpellanza Bietry verrà discussa contemporaneamente al bilancio della giustizia.

Si riprende le discussione dell'interpellanza sulla marina.

Thomson, rispondendo agli interpellanti, dice che sono stati presi seri provvedimenti per evitare il ripetersi di catastrofi come quella avvenuta a bordo della corazzata *Jena;* si è provveduto, cioè, alla soppressione progressiva delle polveri nere a bordo delle navi ed alla diminuzione di temperatura nelle stive.

Si approva con 568 voti contro 1 un ordine del giorno Michel-Delcassé che deplora le funeste negligenze rilevate in occasione della catastrofe della *Jena.*

Il ministro della marina, Thomson, discende allora dal banco dei ministri e ritorna al suo scanno di deputato, manifestando l'intenzione di dimettersi.

La Camera approva poscia il seguente ordine del giorno addizionale, il quale dice:

« La Camera fa assegnamento sul Governo per rimediare a questo stato di cose ».

La seconda parte dell'ordine del giorno Delcassé che implica fiducia del Governo, viene approvata con 345 voti contro 122.

L'ordine del giorno Delcassé viene quindi approvato nel complesso quasi all'unanimità per alzata e seduta.

La seduta è indi tolta.

BUDAPEST, 19. — Goschen, ambasciatore inglese a Vienna, è stato ricevuto ieri in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe, a cui ha rimesso una lettera autografa di Edoardo VII di risposta alla lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe concernente l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

PARIGI, 19. — In seguito al voto odierno della Camera il ministro della marina Thomson si è dimesso.

PRAGA, 19. — Durante la giornata di ieri sono avvenuti disordini in altre città della Boemia.

A Gablonz vi sono stati parecchi conflitti fra socialisti e tedeschi nazionali; la gendarmeria ha ristabilito la calma.

A Budweis in occasione del collocamento di alcune corone sul monumento dell'Imperatore Francesco Giuseppe da parte dei tedeschi, non avvennero conflitti tra tedeschi e czechi perchè la polizia e la gendarmeria riuscirono a separare i due partiti.

A Teplitz sono avvenuti sanguinosi conflitti fra tedeschi nazionali e socialisti. Vi sono stati sei feriti, tra cui uno gravemente. La polizia e la gendarmeria hanno disperso la folla. Furono operati dieci arresti, otto dei quali non furono però mantenuti.

A Carlsbad vi sono stati assembramenti dinanzi al Club nazionale czeco.

Per il timore che si abbiano a rinnovare le dimostrazioni, la gendarmeria è stata rinforzata.

PARIGI, 19. — Il Re Giorgio di Grecia ha ricevuto il ministro degli affari esteri russo, Isvolski, col quale ha avuto un lungo colloquio.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau*, pubblica: L'incaricato di affari di Turchia ha richiamato l'attenzione del Ministero degli affari esteri sui movimenti straordinari delle truppe bulgare negli ultimi giorni, soggiungendo che se tali misure continuassero la Turchia sarebbe costretta a prendere analoghi provvedimenti.

In seguito a tale passo il Governo bulgaro è stato consigliato ad astenersi da ogni misura che potesse dare occasione a contromisure da parte della Turchia, e condurre ad un pericoloso conflitto.

Un passo analogo è stato fatto anche presso la Porta.

PARIGI, 19. — Durante la seduta della Camera dei deputati, il ministro della marina, Thomson, ha detto: « Dichiarai di addettare la completa responsabilità. Per stare a capo della marina è necessaria una autorità che io non ho ».

Appena terminata la seduta, Thomson ha presentato le sue dimissioni nelle mani del presidente del Consiglio, Clémenceau.

LONDRA, 19. — L'incaricato di affari della Bulgaria a Londra ha informato il Governo britannico che esso era ufficialmente autorizzato ad assicurare nel modo più positivo è categorico che la Bulgaria farà tutti i passi possibili per evitare la guerra con la Turchia.

MADRID, 19. — Il Re e la Regina sono qui arrivati e sono stati ricevuti alla stazione dai membri della famiglia reale e dai ministri.

LONDRA, 19. — Makinnon Wood, attualmente segretario parlamentare del Ministero della istruzione, è stato nominato segretario parlamentare per gli affari esteri in sostituzione di Lord Fitz Maurice.

Charles Trevelyan, attualmente segretario della pubblica assistenza, sostituisce Makinnon Wood.

BELGRADO, 19. — Durante le dimostrazioni ieri furono operati quaranta arresti. E' stata aperta una severa inchiesta.

La maggior parte dei giornali condanna l'agitazione contro i negozianti austriaci ed invita il pubblico ad astenersi da ogni atto di violenza contro i sudditi austro-ungarici ed a limitarsi al boicottaggio pacifico.

Le donne di Belgrado hanno rivolto un appello alle donne inglesi e francesi e russe perchè s'interessino della sorte del popolo serbo.

L'assemblea annuale del partito nazionale ha approvato l'attitudine della Scupstina nella questione della Bosnia.

MADRID, 19 — Nell'odierna seduta della Camera il ministro delle finanze ha presentato un progetto di legge che esonera dal dazio doganale l'introduzione del granturco.

BUDAPEST, 19. — La Commissione dell'esercito della delegazione austriaca ha cominciato oggi la discussione del bilancio ordinario della guerra.

Il ministro della guerra, Schoenaik, ha pronunciato un lungo discorso per spiegare che lo sviluppo di tutto l'esercito esigerà per l'avvenire somme più grandi del presente, in tutti i rami.

L'armamento di tutte le truppe dovrà essere modernizzato e la istruzione dei soldati dovrà fare tanto più progresso in quanto che il servizio militare deve essere ridotto. Ciò esigerà anche un notevole aumento degli effettivi.

Il ministro ha accentuato la necessità di migliorare la difesa delle frontiere e di sviluppare la flotta come pure di migliorare le condizioni materiali degli ufficiali ed il loro avanzamento e le condizioni di vita e le pensioni dei sottufficiali (Applausi).

COSTANTINOPOLI, 19. — Le notizie allarmanti sul movimento di truppe fra Costantinopoli, Salonicco e Adrianopoli sono inesatte.

Tre battaglioni di tiragliatori del terzo corpo d'armata sono stati chiamati a Costantinopoli per misure di ordino interno allo

scopo d'impedire qualsiasi movimento reazionario, mentre due battaglioni del nono reggimento che erano stati chiamati a Costantinopoli durante i disordini provocati dagli armeni sono stati rinviati ad Adrianopoli.

VIENNA, 20. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

L'addetto militare tedesco Massow fu ingiuriato da un gruppo di passanti, come pretesa spia austro-ungarica. Un gendarme lo arrestò, quantunque egli declinasse la sua qualità. Soltanto in seguito ad intervento di alcune persone il gendarme lo rilasciò.

Il presidente del Consiglio si recò presso il ministro tedesco a presentare scuse a nome del Governo per l'affronto fatto all'addetto militare e pei modi sconvenienti usati dal gendarme.

PRAGA, 20. — Iersera si rinnovarono le dimostrazioni. La truppa intervenne e disperse gli assembramenti.

Furono operati circa cinquanta arresti.

BELGRADO, 20. — La prefettura di polizia, in seguito agli eccessi avvenuti, ha fatto affiggere un'ordinanza, con la quale si vieta ogni assembramento nelle vie e nelle piazze, senza permesso della polizia.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Gran Visir ha dichiarato di aver ricevuto dai Governi inglese e russo una comunicazione ufficiale contenente il programma per la Conferenza internazionale, ma ha soggiunto che la Porta non ha ancora preso alcuna decisione in proposito. Il Consiglio dei ministri se ne occuperà oggi in una riunione straordinaria,

Le dimissioni del ministro delle poste non sono state accettate.

BELGRADO, 20. — L'incaricato d'affari austro-ungarico ha fatto vivi reclami presso il Governo serbo a causa degli eccessi avvenuti l'altro ieri.

Il presidente del Consiglio ha espresso il suo rammarico ed ha dichiarato che il Governo prenderà tutte le misure per impedire il rinnovarsi di simili incidenti.

SOFIA, 20. — I delegati del Comitato centrale dei giovani turchi e del Comitato della nazione bulgara hannno approvato la seguente mozione:

« I delegati riconoscono che non esiste alcun motivo per un conflitto armato tra Turchia e Bulgaria e pregano i Governi turco e bulgaro di nominare delegati per trovare un accordo pacifico fra i due paesi ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

19 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.24.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 20 8. minimo 9.5.
Pioggia in 24 ore	—

19 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 785 sul Baltico, minima di 761 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mm. in Toscana; temperatura diminuita in Liguria, Piemonte e Lombardia; irregolarmente variata altrove; qualche pioggiarella sul Veneto.

Barometro: livellato tra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord, deboli vari altrove; cielo generalmente vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 ottobre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	21 0	15 0
Genova	coperto	calmo	22 2	16 3
Spezia	sereno	calmo	22 5	12 0
Cuneo	sereno	—	18 5	9 9
Torino	sereno	—	18 3	10 2
Alessandria	sereno	—	19 2	7 1
Novara	nebbioso	—	21 0	13 8
Domodossola	sereno	—	21 0	5 7
Pavia	nebbioso	—	17 2	7 4
Milano	coperto	—	18 5	9 7
Como	1/4 coperto	—	19 8	8 8
Sondrio	sereno	—	18 7	9 3
Bergamo	nebbioso	—	18 0	11 3
Brescia	3/4 coperto	—	17 9	11 7
Cremona	nebbioso	—	17 7	8 8
Mantova	nebbioso	—	18 2	8 9
Verona	coperto	—	19 0	10 0
Belluno	3/4 coperto	—	19 0	7 2
Udine	1/4 coperto	—	20 4	11 8
Treviso	3/4 coperto	—	20 5	12 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	18 5	14 2
Padova	3/4 coperto	—	19 2	11 7
Rovigo	nebbioso	—	20 0	7 0
Piacenza	1/2 coperto	—	16 4	6 3
Parma	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	18 4	10 0
Modena	3/4 coperto	—	18 6	10 9
Ferrara	coperto	—	17 6	10 3
Bologna	3/4 coperto	—	18 0	11 6
Ravenna	nebbioso	—	17 4	5 8
Forlì	1/2 coperto	—	20 0	10 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	18 1	8 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	19 8	9 0
Urbino	sereno	—	17 2	10 1
Macerata	sereno	—	20 0	11 3
Ascoli Piceno	sereno	—	20 8	11 0
Perugia	sereno	—	20 0	10 4
Camerino	sereno	—	17 0	10 2
Lucca	1/4 coperto	—	20 1	9 3
Pisa	1/2 coperto	—	24 7	7 6
Livorno	sereno	calmo	22 0	11 0
Firenze	coperto	—	22 0	9 2
Arezzo	sereno	—	21 8	7 2
Siena	1/4 coperto	—	20 2	11 0
Grosseto	sereno	—	22 0	7 5
Roma	sereno	—	21 6	9 5
Teramo	ser no	—	21 2	10 3
Chieti	sereno	—	16 4	10 4
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	[illegible]	8 6
Foggia	1/4 coperto	—	20 8	11 2
Bari	sereno	legg mosso	19 2	11 5
Lecce	3/4 coperto	—	20 0	11 1
Caserta	1/2 coperto	—	22 5	11 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 7	14 5
Benevento	sereno	—	20 9	5 1
Avellino	sereno	—	19 8	4 2
Caggiano	sereno	—	18 7	10 3
Potenza	sereno	—	16 0	7 3
Cosenza	sereno	—	20 5	11 0
Tiriolo	sereno	—	18 6	10 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 0	15 5
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 4	15 9
Palermo	sereno	calmo	22 8	12 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	17 5
Caltanissetta	sereno	—	20 0	13 5
Messina	1/2 coperto	calmo	22 3	14 4
Catania	1/4 coperto	calmo	21 4	15 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	22 0	14 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	23 6	6 5
Sassari	1/4 coperto	—	21 3	13 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*